



ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE DEL VENETO
E
VENETO STRADE S.P.A.

***PER L'ATTUAZIONE DI TRE INTERVENTI CICLABILI DELLA LINEA DI
AZIONE PIANO REGIONALE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA
DELLA "LINEA DI INTERVENTO 07.05 MOBILITÀ URBANA"***

***ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE DEL VENETO
FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021 2027
(Del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351/2023, DGR n. 1056/2024)***

In data odierna

- la **Regione Veneto**, di seguito denominata “Regione”, per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
 - la società “**Veneto Strade S.p.A.**”, in qualità di concessionario, - C.F. e Partita IVA 03345230274, con sede in Venezia Mestre - via Baseggio n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03345230274 ed alla C.C.I.A.A. di Venezia con il n. 300810 di Repertorio Economico Amministrativo (REA), per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____;
- di seguito entrambe denominate “Parti” per brevità;

PREMESSO CHE

- con la L.R. n. 29 del 25 ottobre 2001 la Giunta regionale ha costituito la Veneto Strade S.p.A., Società a prevalente partecipazione pubblica, per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali;
- con la L.R. n. 13 del 29 marzo 2019 la Giunta regionale ha conferito a Veneto Strade S.p.A. ulteriori funzioni quali quelle relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale, oltre che funzioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, anche intermodale, ivi inclusa la partecipazione ad iniziative di partenariato pubblico privato;
- la Veneto Strade S.p.A. è iscritta nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e qualificata quale “amministrazione aggiudicatrice” ai sensi dell’ art. 1 lett. q dell’allegato I1 del D.Lgs n. 36/2023, anche alla luce della Sentenza del Consiglio di Stato n. 108/2017;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione n. 1351 del 15 novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato l’Accordo per la coesione, strumento introdotto dall’art. 1 del Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, per l’utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023
- il 24 novembre 2023 a Verona, nell’ambito del Salone JOB&Orienta, l’Accordo per la coesione è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto per un valore complessivo di Euro 607.572.385,77 di risorse della programmazione FSC 2021-2027, comprensivo di quelle già assegnate a titolo di anticipazione dalla Delibera CIPESS n. 79/2021, per Euro 69.200.000,00 (cosiddetto Piano Stralcio);
- le risorse previste dall’Accordo, sono destinate a finanziare interventi, individuati negli allegati A1 e B2 dell’Accordo sottoscritto, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nei settori: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e

Mobilità, Riqualificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa;

- successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, gli allegati sono stati modificati e integrati su alcuni aspetti, quali: integrazioni sui CUP dei progetti; aggiornamento del cronoprogramma procedurale e finanziario degli interventi con conseguente rinvio degli allegati e correzione di alcune anomalie, segnalate a seguito dell'istruttoria interna svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCoes);
- a seguito di positivo riscontro del DipCoes (con nota DPCOE-0005948-P-28/03/2024) e dopo l'acquisizione del previsto parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) dell'Accordo per la coesione convocato l'11 aprile 2024, le modifiche proposte sono state accolte;
- nella seduta del CIPESS del 23 aprile 2024 è così intervenuta l'approvazione della Delibera CIPESS n. 31 con la quale si è preso atto del parere del COTIV in merito alle sopra citate modifiche agli allegati dell'Accordo e sono state assegnate definitivamente alla Regione del Veneto le risorse FSC 2021-2027, di cui all'Accordo di Coesione;
- in conseguenza del positivo esito delle verifiche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del controllo preventivo di legittimità e registrazione da parte della Corte dei conti, la Delibera è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024 si è proceduto alla presa d'atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto, per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023, e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo;
- con la medesima D.G.R. n. 1056/2024 si è altresì proceduto, in considerazione delle aree tematiche e dei settori di intervento in cui è articolato l'Accordo, ad individuare le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e degli indirizzi per l'avvio degli interventi;
- con nota prot. n. 598577 del 25.11.2025 la Direzione Programmazione Unitaria, in attuazione di quanto previsto nella sopracitata DGR n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del SI.GE.CO dell'Accordo, ha fornito alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del RUA, della SRA e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi e i requisiti di ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO CHE

- con la citata D.G.R. n. 1056/2024 è stata individuata la Direzione Infrastrutture e Trasporti (di seguito SRA) responsabile dell'attuazione degli interventi della Linea di intervento 07.05 Mobilità Urbana ricompresi nell'Area tematica 07 "Trasporti e mobilità", da eseguirsi con le risorse FSC 2021 2027 di cui alla CIPESS n. 31/2024;
- la predetta Struttura regionale, come stabilito dalla medesima D.G.R. n. 1056/2024, è quindi autorizzata ad avviare, in coordinamento con il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la coesione (di

seguito RUA dell'Accordo), individuato nel Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, gli interventi/linee di azione dell'Accordo, nel rispetto della normativa vigente, delle delibere CIPESS di riferimento e dell'Accordo per la coesione stesso;

- le funzioni di coordinamento della programmazione, gestione e monitoraggio finanziario delle risorse FSC della programmazione 2021-2027, ricadenti nell'Accordo per la coesione, sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria, che procederà anche alla verifica dell'avanzamento della spesa da parte delle Strutture regionali individuate;
- con la DGR n. 1056/2024 la Giunta regionale ha preso atto dell'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 derivante dalla Delibera CIPESS n. 31/2024 e dell'aggiornamento dei seguenti allegati dell'Accordo per la coesione:

Allegato A1 - Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 e relativo cronoprogramma procedurale;

Allegato B1 - Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata);

Allegato B2 - Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 - Piano finanziario per singolo intervento;

- la stessa DGR precisa che il "Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata)", rappresenta il riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dall'art. 2, comma 4 del D.L. n. 124/2023 in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa nello stesso indicati;
- nello specifico, ai sensi della DGR n. 1056/2024, la Direzione Infrastrutture e Trasporti è stata individuata quale responsabile dell'attuazione degli interventi ciclabili della linea di azione "Piano regionale della mobilità ciclistica", - ricompresa nell'Area tematica 7 - Trasporti e Mobilità - Linea di intervento 7.05 Mobilità Urbana - tra i quali, in seguito a regia regionale come risultante dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1174 del 30.09.2025, sono stati ricompresi i tre interventi indicati nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente Accordo e appartenenti nella "*Linea di intervento 07.05 - Mobilità Urbana*",
- per gli stessi tre interventi di cui sopra la Società Veneto Strade S.p.A. è individuata quale Soggetto Attuatore con la già citata DGR n. 1174 del 30.09.2025;
- la Regione del Veneto e la Società Veneto Strade S.p.A. intendono stipulare il presente Accordo finalizzato a definire le attività necessarie alla realizzazione/completamento degli interventi elencati nell'**Allegato 1** al presente Accordo, che trovano parziale copertura a valere sulle risorse FSC 2021 2027 assegnate dalla CIPESS n. 31/2024, per un importo complessivo pari ad Euro 3.685.000,00;
- a tal fine, con nota prot. n. _____ del __. __. ____ la Società Veneto Strade S.p.A. ha comunicato il cronoprogramma procedurale e finanziario previsto per l'attuazione dei citati interventi, coerenti con i termini previsti dalla citata DGR n. 1174 del 30.09.2025;
- l'art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35 prevede la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti;

- l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Delibera ANAC n. 567 del 31.5.2017, precisa che una convenzione fra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'ex art. 5, comma 6, del D.Lgs n. 50/2016, ove regoli la realizzazione degli interessi comuni delle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferenze con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

CONSIDERATO CHE

1. lo scopo del presente Accordo è quello di realizzare un interesse pubblico comune delle Parti coinvolte;
2. sussistono le condizioni di cui all'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;
3. sussistono altresì i presupposti per la sottoscrizione di un accordo pubblico-pubblico di natura contrattuale;
4. è interesse comune delle Parti realizzare la suddetta iniziativa, in ragione del fatto che la definizione dell'accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
5. Veneto Strade S.p.A. dispone delle competenze e degli strumenti atti a garantire il raggiungimento delle finalità del presente Accordo.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

risulta necessario disciplinare quanto sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma, volto a regolare gli impegni delle parti, sinteticamente, con i seguenti contenuti:

1. individuazione di Veneto Strade S.p.A. quale stazione appaltante e soggetto attuatore degli interventi, responsabile dell'esecuzione dei contratti da stipulare per la progettazione e realizzazione degli interventi sopra descritti;
2. supervisione e coordinamento della Regione del Veneto di tutte le attività da espletare da parte di Veneto Strade S.p.A.;
3. finanziamento da parte della Regione delle somme necessarie al rimborso dei costi diretti ed indiretti

riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4 "Funzioni del Soggetto Attuatore";

TENUTO CONTO CHE:

- al Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), individuato dall'art. 4, comma 4 dell'Accordo per la coesione, spetta il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione del Veneto, anche al fine di individuare e proporre eventuali modifiche al suddetto Accordo, laddove si rendessero necessarie;
- gli interventi dovranno essere attuati secondo le regole del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione, predisposto dalla Direzione Programmazione Unitaria, che assicura l'attuazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi secondo i requisiti chiave previsti all'art. 7 dell'Accordo per la coesione;
- l'art. 7, comma 5 dell'Accordo per la coesione, stabilisce inoltre che *"La Regione del Veneto e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio dell'Accordo per la coesione tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L. n. 124/2023, convertito nella Legge n. 162/2023"*;
- la citata D.G.R n. 1056/2024 dà mandato alle Strutture regionali responsabili dell'attuazione di prevedere l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4 del D.L. n. 124/2023, nei confronti dei soggetti attuatori esterni all'amministrazione regionale, dandone indicazione negli atti di programmazione/assegnazione del contributo e nei relativi documenti attuativi (bandi, convenzioni, disciplinari, accordi ecc.);

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, concordano quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2 - OGGETTO

La Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di un Accordo di Programma, redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29.11.2001, n. 35, per la progettazione ed esecuzione di tre interventi ciclabili della linea di azione "Piano regionale della mobilità ciclistica" ricompresi nella *"Linea di intervento 07.05 Mobilità Urbana"* dell'Accordo di Coesione del 24.11.2023 sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 assegnate alla Regione del Veneto dalla Delibera CIPESS n. 31/2024.

Gli interventi, dettagliati nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente Accordo, dovranno essere attuati nel rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario indicato nello stesso Allegato così come richiamato al successivo articolo 10.

ART. 3 - IMPEGNI TRA LE PARTI

I soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue.

La **Regione** si impegna a:

1. trasferire a Veneto Strade S.p.A. le risorse FSC 2021-2027 pari complessivamente ad Euro 3.685.000,00 per la realizzazione degli interventi indicati nell'**Allegato 1** del presente Accordo, secondo le modalità previste ai successivi art. 9 e 10;
2. condividere lo stato dell'arte delle iniziative in corso inerenti agli interventi di cui all'art. 2;
3. fornire indicazioni a Veneto Strade S.p.A. per la definizione puntuale dei tracciati degli interventi, degli elementi caratterizzanti e standard progettuali, degli elementi costitutivi dei progetti di fattibilità tecnico-economica, definitivi ed esecutivi in attuazione delle normative di settore;
4. promuovere la progettazione e/o realizzazione degli interventi verificandone il livello di condivisione con soggetti terzi interessati dalla proposta (Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati);
5. monitorare lo stato di avanzamento delle attività, con riferimento alle procedure previste dalla normativa vigente, dalle delibere CIPESS di riferimento e dall'Accordo per la Coesione, ed in particolare alla verifica dell'avanzamento della spesa;
6. riconoscere a Veneto Strade S.p.A. il rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4; detti costi riguardano le spese tecniche che Veneto Strade S.p.A. sosterrà per gli affidamenti a professionalità esterne, oltre agli oneri interni di struttura per un importo forfettariamente convenuto fra la parti pari al 2 (due) per cento, oneri fiscali esclusi, del finanziamento oggetto di erogazione, detti costi dovranno trovare copertura nel quadro economico;
7. fornire assistenza a Veneto Strade S.p.A. per il rispetto delle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) della linea di finanziamento, di cui al D.L. 19 settembre 2023 n. 124 e alla delibera CIPESS n. 31/2024, regolanti il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, all'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 e al relativo Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), alle eventuali circolari ministeriali attinenti all'oggetto di finanziamento, alle indicazioni/circolari del RUA dell'Accordo per la coesione;
8. inserire il monitoraggio dell'Accordo per la Coesione tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L. n. 124/2023, convertito nella Legge n. 162/2023;
9. definire con eventuali atti tecnici del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, previo nulla osta da parte del RUA, le modalità di cofinanziamento da parte dei Comuni a favore di Veneto Strade;

Veneto Strade S.p.A. si impegna a:

1. assumere (nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione) il ruolo di soggetto attuatore e la responsabilità dei procedimenti degli interventi di cui al precedente art. 2;
2. effettuare le funzioni di stazione appaltante delle opere di cui trattasi e provvedere ad eseguire, se prevista, la verifica della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023;
3. attenersi alle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) delle linee di finanziamento, tra cui il D.L. n. 124/2023 e la delibera CIPESS n. 31/2024 regolanti il Fondo di Sviluppo

e Coesione, le circolari ministeriali attinenti all'oggetto di finanziamento, l'Accordo per la coesione e il relativo Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e le indicazioni/circolari del RUA e della SRA;

4. rendicontare gli interventi con modalità "fuori sistema" per il riconoscimento dell'IVA e della quota forfettaria;
5. gli interventi soggetti al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario secondo le modalità di cui al successivo art. 17;
6. inserire il monitoraggio dell'Accordo per la Coesione tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L. n. 124/2023, convertito nella Legge n. 162/2023;

In qualità di Soggetto Attuatore dovrà in particolare impegnarsi a:

- a) attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario indicati nell'**Allegato 1** del presente Accordo;
- b) sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con gli obiettivi e le finalità del progetto proposto originariamente a finanziamento;
- c) comunicare tempestivamente alla Direzione Infrastrutture e Trasporti, in qualità di Struttura Responsabile dell'attuazione degli interventi (SRA) qualsiasi difficoltà tecnica o amministrativa che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario, fornendo tutte le motivazioni relative agli eventuali ritardi, dando particolare evidenza della descrizione di eventi di forza maggiore e dell'assenza di responsabilità diretta;
- d) garantire che nelle procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, siano rispettate le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, requisiti ambientali, trasparenza, pari opportunità, legalità, tracciabilità dei flussi finanziari, nonché le regole del mercato e della concorrenza, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- e) compilare le check list per ogni procedura di affidamento, predisposte dal RUA e fornite dalla SRA;
- f) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per tutte le spese relative all'intervento, una codifica contabile adeguata che consenta di ottenere un estratto riepilogativo, dettagliato e schematico, delle spese sostenute per il progetto da rendere disponibile per eventuali successivi controlli da parte dei soggetti abilitati;
- g) fornire in fase di rendicontazione alla SRA la documentazione relativa alle spese sostenute, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità stabilite nel presente Accordo;
- h) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;

- i) assicurare, con il supporto della SRA e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, l'inserimento dei dati di monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario nella piattaforma che verrà indicata dal RUA, per rendere disponibili i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;
- j) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità sulla base di quanto previsto dal SI.GE.CO. e relativa manualistica (apposizione di cartello di cantiere, aggiornamento pagine sul sito internet del Soggetto attuatore, predisposizione di una targa);
- k) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- l) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato rendendola disponibile per gli eventuali controlli;
- m) nel rispetto della normativa vigente, riportare in tutti gli atti, adottati dopo la sottoscrizione del presente Accordo, compresi atti, contratti, fatture e pagamenti, il **Codice Unico di Progetto (CUP)** e, quando previsto, il Codice Identificativo di Gara (CIG).

ART. 4 - FUNZIONI DEL SOGGETTO ATTUATORE

La Regione del Veneto, in relazione agli interventi che affida alla società in forza del presente Accordo, conferisce con il presente atto a Veneto Strade S.p.A. le seguenti funzioni:

- a) **progettazione e definizione di tutte le connesse fasi:** attività di RUP e supporto allo stesso, rilievi topografici, rilievi geotecnici e geognostici, rilievi idraulici, redazione di eventuali piani particellari di esproprio e frazionamenti, progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed eventuale valutazione di impatto ambientale, progettazione definitiva, esecutiva, validazione dei progetti, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.
- b) **appalto e fase realizzativa:** indizione e gestione delle gare di appalto, compresi gli obblighi di pubblicità legale, direzione lavori, misura e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi.

Veneto Strade S.p.A. darà corso alle attività di cui sopra mediante professionalità interne e/o, se necessario, con professionisti esterni, esclusivamente per attività non rientranti tra quelle espletate dalla società stessa, da individuarsi in conformità alla legislazione vigente in materia di affidamenti e a costituire un apposito nucleo operativo a ciò preposto anche in relazione alla considerevole mole di attività richiesta.

Nel caso di interruzione dell'iter realizzativo delle opere, non dipendente dall'attività della società Veneto Strade S.p.A., che opera come soggetto attuatore, la Regione del Veneto riconoscerà alla società quanto spettante sulla base delle previsioni di cui al presente Accordo in relazione alle attività concretamente realizzate, fermo restando che, come indicato all'art. 3 punto i), il finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione potrà essere riconosciuto solo in ragione della funzionalità delle opere.

ART. 5 - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E FINANZIARIO

La società Veneto Strade, in qualità di Soggetto Attuatore, si impegna ad attuare gli interventi rispettando i cronoprogrammi procedurale e finanziario definiti nell'**Allegato 1** del presente Accordo, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa previsti nell'Accordo per la coesione per la linea di azione FSCRI_RI_1596 "Piano regionale della mobilità ciclistica", in considerazione del fatto che il mancato raggiungimento di tali obiettivi potrà comportare la riduzione del contributo FSC assegnato alla Regione. Eventuali circostanze che non consentano di rispettare il cronoprogramma procedurale e/o finanziario previsto dovranno essere tempestivamente comunicate alla SRA, Direzione Infrastrutture e Trasporti, con un'adeguata motivazione.

Nel caso la modifica al cronoprogramma procedurale determini il possibile o sicuro slittamento del cronoprogramma finanziario, la SRA dovrà darne tempestiva comunicazione al RUA, Direzione Programmazione Unitaria, fornendo una dettagliata istruttoria sulle cause del ritardo.

Il RUA, nel caso valuti l'esclusione dell'imputabilità delle cause del ritardo a Veneto Strade S.p.A. o anche alla Regione, provvederà ad avviare le procedure di modifica dell'Accordo per il tramite del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In alternativa, il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario che determini la riduzione delle risorse FSC attribuite alla Regione del Veneto, potrà determinare, su indicazione del RUA, la riduzione del contributo assegnato agli interventi per un importo pari alla differenza tra l'obiettivo annuale di spesa previsto e la spesa effettivamente sostenuta derivante dai dati dei pagamenti inseriti nel Sistema di monitoraggio, in analogia a quanto stabilito all'art. 2 comma 4 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124.

ART. 6 - APPROVAZIONE PROGETTI E CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO E CONCLUSIONE CONFERENZE DEI SERVIZI

Veneto Strade S.p.A., al fine della realizzazione di ogni intervento di cui all'**Allegato 1** al presente Accordo, è titolare delle funzioni di soggetto incaricato all'approvazione dei progetti.

Rientra tra le potestà di Veneto Strade S.p.A. e, quindi, delle figure apicali che ai sensi di statuto e di legge esprimono la volontà della Società, l'approvazione di ogni livello progettuale. Tali approvazioni sono adottate anche ai fini dell'espletamento delle procedure di variante urbanistica, ivi compresa anche la procedura semplificata di cui all'art. 24, co. 2 ter della L.R. n. 27/2003.

Veneto Strade S.p.A., in virtù del presente atto, è altresì titolare ove necessario, ai sensi della Legge 241/1990, dei poteri di indizione, convocazione, svolgimento e conclusione (compreso l'emissione dell'atto conclusivo), delle conferenze di servizi tra tutti gli Enti ed Amministrazioni competenti, al fine di perfezionare le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, con riguardo alle progettazioni preliminari e definitive.

ART. 7 - DELEGA POTERI ESPROPRIATIVI

In forza del presente atto tutte le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione, così come individuate nel D.P.R. 327/2001, sono delegate dalla Regione del Veneto a Veneto Strade S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 3, lett. b) e d) e 6, commi 1 e 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii. Dette funzioni consistono nella redazione di tutti gli atti ed i provvedimenti

necessari per l'espletamento delle procedure espropriative, di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- determinazione provvisoria della indennità di esproprio;
- nomina dei tecnici nel procedimento ex art. 21 D.P.R. 327/01;
- richiesta determinazione della indennità alla Commissione costituita ex art. 41 DPR 327/01;
- emanazione del Decreto di esproprio;
- deposito indennità di esproprio;
- ordine di pagamento della indennità di esproprio;
- autorizzazione al pagamento indennità depositata;
- stipulazione accordo di cessione volontaria;
- retrocessione del bene espropriato;
- occupazione temporale di aree non soggette ad esproprio;

Sono, altresì, ricompresi i seguenti atti:

- trasmissione avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- trasmissione avvio procedimento dichiarazione di pubblica utilità;
- ricezione delle osservazioni;
- comunicazione della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto;
- compilazione elenco beni espropriati e proprietari e sua notifica;
- invito ai proprietari della richiesta del valore che essi attribuiscono al bene da espropriare;
- proposta di determinazione dell'indennità provvisoria;
- notifica dell'atto di determinazione dell'indennità provvisoria;
- corresponsione indennità accettata a cura di Veneto Strade, su apposita istruttoria;
- trascrizione accordo cessione volontaria;
- invio dell'invito al proprietario che non ha accettato ad avvalersi della procedura ex art. 21 DPR 327/01;
- trasmissione avviso di deposito relazione dei tecnici della determinazione indennità;
- invio richiesta al proprietario se accetta indennità determinata in via d'urgenza;
- notifica decreto di esproprio;
- trascrizione decreto di esproprio;
- esecuzione decreto di esproprio;
- pubblicazione decreto di esproprio sul BUR;
- redazione verbale di immissione in possesso e stato di consistenza;
- trasmissione verbale immissione in possesso all'Agenzia del territorio per annotazione;
- proposta di pagamento definitivo indennità;
- effettuazione pagamento indennità/occupazione da parte di Veneto Strade S.p.A.;
- istruttoria eventuale sulle cause di utilizzazione senza titolo di un bene;
- tutte le altre attività istruttorie, di valutazione, di comunicazione a terzi di cui al DPR 327/01.

L'indennità di esproprio e/o di occupazione sarà determinata dalla Società Veneto Strade S.p.A. e la relativa liquidazione, corrisposta dalla società alla ditta, verrà trasmessa alla Regione del Veneto per il relativo rimborso. Resta salva la possibilità di definire ulteriori modalità per il rimborso delle indennità espropriative (acconti) da concordare tra le Parti mediante specifica corrispondenza, previo nulla osta da parte del RUA.

ART. 8 - COPERTURA FINANZIARIA ED EROGAZIONI

La Regione si impegna a contribuire alla realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo mediante l'attribuzione a Veneto Strade S.p.A. dell'importo del contributo FSC 2021-2027 assegnato a ciascun intervento di cui **Allegato 1**, come previsto dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025 pari complessivamente ad Euro 3.685.000,00;

Il contributo FSC assegnato a ciascun intervento verrà erogato sulla base della spesa effettivamente rendicontata ovvero con modalità "fuori sistema" per il riconoscimento dell'IVA e della quota forfettaria per gli oneri di struttura, per un importo forfettariamente convenuto fra la parti pari al 2 (due) per cento, oneri fiscali esclusi, del finanziamento oggetto di erogazione, caricando nel sistema di monitoraggio la documentazione condivisa per l'allineamento degli importi monitorati e rendicontati, secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 11 e ritenuta ammissibile secondo le modalità previste al successivo articolo 12, tenendo conto delle eventuali ulteriori coperture finanziarie assegnate all'intervento derivanti da altre fonti di finanziamento.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo potranno essere individuate diverse modalità di rendicontazione, d'intesa tra le Parti, e previo nulla osta del RUA, da definirsi con specifici atti a firma della SRA.

La Regione del Veneto provvederà all'emissione del provvedimento regionale di impegno di spesa, predisposto in coerenza con i fabbisogni di erogazione programmati da Veneto Strade S.p.A. coerentemente con il cronoprogramma finanziario riportato all'allegato B2 del presente Accordo.

Le liquidazioni dei service tecnici e/o degli incarichi professionali, dei lavori principali ed accessori e/o di qualunque tipologia di costo afferenti alle attività di cui al precedente art. 4 affidati da Veneto Strade S.p.A. nell'ambito degli interventi di cui al presente Accordo, saranno erogate, agli aventi diritto, da parte di Veneto Strade S.p.A., cui dovranno essere intestate le fatture da parte dei professionisti/società/imprese incaricate con specificato il CUP del progetto a cui si riferiscono.

Veneto Strade S.p.A. provvederà ad inviare la propria fattura alla Regione che disporrà, nei termini di legge, il pagamento di quanto dovuto alla stessa.

Il rimborso degli oneri di struttura di cui al precedente art. 3 afferenti alla struttura Veneto Strade S.p.A. relativi ad attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti, sarà riconosciuto forfettariamente nella misura del 2% del Quadro Economico del singolo intervento ed erogato totalmente dalla Regione del Veneto, detto importo rientra nelle spese tecniche del Quadro Economico.

In caso di procedure espropriative, l'indennità di esproprio e/o l'indennità di occupazione temporanea, verranno determinate agli aventi diritto da Veneto Strade S.p.A. e la relativa liquidazione, corrisposta dalla società alla ditta, verrà trasmessa alla Regione del Veneto per il relativo rimborso.

ART. 9 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI, DI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Quanto alle modalità di erogazione delle risorse, compatibilmente con le disponibilità di cassa del pertinente capitolo di spesa regionale, la Regione del Veneto – Direzione Infrastrutture e Trasporti provvederà al pagamento come segue:

- anticipo del 20% a seguito della firma del presente Accordo;
- anticipo del 20% alla stipula del contratto di affidamento dei lavori;
- acconti entro il limite massimo del 90% a seguito della rendicontazione degli Stati avanzamento lavori (sui quali verrà scontata in quota parte la percentuale del 40% erogata a titolo di anticipo);
- saldo a seguito della presentazione della Rendicontazione finale, secondo le modalità indicate ai successivi articoli, entro tre mesi dal Collaudo Tecnico Amministrativo oppure entro sei mesi dalla data fine lavori.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo potranno essere modificate le modalità di rendicontazione, d'intesa tra le Parti, e previo nulla osta del RUA, da definirsi con specifici atti a firma della SRA.

ART. 10 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo FSC 2021-2027 riconosciuto a ciascun intervento ed è erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il contributo è determinato in via definitiva sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile per ciascun intervento, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla DGR n. 1174 del 30.09.2025, tenuto conto dell'incidenza delle ulteriori coperture finanziarie previste nell'Accordo per la coesione e degli ulteriori cofinanziamenti successivamente assegnati.

Eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi previa verifica di ammissibilità, in accordo tra le Parti, potranno essere eseguiti qualora siano disponibili altre fonti di finanziamento.

Ai fini della liquidazione del saldo del contributo è necessario assolvere agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 17.

È necessario, inoltre, che Veneto Strade adempia agli obblighi di informazione e pubblicità fornendo alla Regione la documentazione informativa relativa all'intervento, corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa esplicativa permanente, come da indicazioni che verranno fornite dal RUA Direzione Programmazione Unitaria per il tramite della SRA.

ART. 11 - MODALITÀ DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, Veneto Strade S.p.A., non appena maturata la spesa, trasmette alla SRA Direzione Infrastrutture e Trasporti una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito (**come da Allegato 2**);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. fattura di Veneto Strade alla SRA;

- d. Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- e. Certificato di Pagamento;
- f. Nei casi ove non è prevista emissione di Certificato di Pagamento, dichiarazione/provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente, quali autorizzazione alla fatturazione), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- g. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica (che riportano il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG - Codice identificativo di gara) e relativo elenco (**come da Allegato 3**);
- h. riscontro fotografico del cartello di cantiere (solo in sede di primo acconto e solo per gli interventi che non hanno iniziato i lavori al momento della sottoscrizione del presente accordo in quanto già finanziati con altri fondi);
- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i;
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario;
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- l. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi agli impegni e pagamenti e cronoprogramma delle attività.

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla SRA la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata (**come da Allegato 2**);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Conto finale/Stato finale dei Lavori;
- d. Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione con gli estremi di approvazione;
- e. per le spese non riferite a lavori, relazione che ne specifichi la pertinenza e l'imputabilità all'intervento;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il CUP attribuito al progetto finanziato e il/i CIG - Codice identificativo di gara, e relativo elenco (**come da Allegato 3**);
- g. dichiarazione/provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale (che riporterà il Quadro economico finale dell'intervento e darà evidenza di eventuali economie), il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- h. gli originali di eventuali documenti giustificativi di spesa in formato cartaceo, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che per il rispetto delle disposizioni sul doppio finanziamento, devono inoltre

essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:

Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto (Del. CIPESS 31/2024, DGR n. 1056/2024)

ID scheda intervento: FSCRI_RI_1596

CUP

Euro: importo imputato al progetto

Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto (Del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024)	
Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
ID Scheda intervento	FSCRI_RI_1596
CUP	_____
Euro	_____
Data	__-__-____

- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i (se non già trasmessi);
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario (se non già trasmesso);
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se non già trasmesso);
- l. documentazione informativa (**come da Allegato 4**) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- m. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda finale di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la SRA verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 17.

La suddetta documentazione e le eventuali check-list compilate a cura del soggetto attuatore, potranno essere oggetto di inserimento nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 17.

ART. 12 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 01.01.2021 e fino al termine di rendicontazione finale previsto per ciascun intervento nell'**Allegato 1** al presente Accordo.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, al paragrafo "Requisiti di ammissibilità delle spese" del SI.GE.CO. che sarà reso disponibile sul sito internet regionale al link: <https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo>.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti autorizzate o le spese per lavori realizzati a seguito di varianti non autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

ART. 13 - VARIAZIONI PROGETTUALI E/O ESECUTIVE

Possibili variazioni che si rendano necessarie in corso di progettazione e di esecuzione degli interventi dovranno essere espressamente motivate e condivise tra le Parti.

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, preventivamente alla loro esecuzione e assentite dalla SRA con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione e fermo restando il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario previsto per ciascun intervento nell'**Allegato 1**.

La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo a Veneto Strade S.p.A., in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Non saranno ammissibili varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dal progetto originario in quanto la loro realizzazione comporterà l'inammissibilità a contributo FSC 2021-2027 e quindi la perdita di risorse assegnate all'intervento.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dall'art. 120 e dall'art. 21 dell'Allegato II.18 del citato Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale del contributo FSC.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito dell'Accordo per la coesione.

ART. 14 - RISERVE DELL'APPALTATORE, CONTENZIOSO E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Spetta al Soggetto Attuatore preservare l'equilibrio economico del contratto attraverso la gestione delle riserve dell'Appaltatore, assumendo ogni conseguente iniziativa, compresa la risoluzione del contratto.

Controversie per maggiori oneri richiesti dall'Appaltatore nel corso di esecuzione dei lavori (riserve) dovranno essere gestite nella contabilità generale dei lavori secondo le disposizioni di legge e trovare preferibilmente soluzione in sede amministrativa in corso d'opera o in sede di collaudo.

Eventuali accordi intervenuti tra le parti finalizzati alla risoluzione delle controversie che comportino aumento di spesa, potranno essere autorizzati dalla Regione, se ed in quanto non siano alterate le destinazioni d'uso

iniziali delle opere e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Tale autorizzazione non comporterà comunque un aumento del contributo concesso, ma dovranno essere reperite della Regione del Veneto su altre fonti di finanziamento.

Gli accordi intervenuti, firmati per accettazione dalle parti, unitamente ad un quadro economico di confronto, dovranno essere comunicati alla SRA. In caso contrario, le maggiori somme riconosciute all'appaltatore nell'accordo, compresi gli interessi se dovuti, non saranno considerate spese ammissibili in sede di erogazione di acconti e saldo del contributo. Tali somme comunque non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

In caso di recesso o risoluzione del contratto tra Soggetto Attuatore e Appaltatore, qualora il primo intenda stipulare un nuovo contratto per il completamento delle opere non realizzate, dovrà preventivamente comunicare tale intenzione alla SRA, parimenti in caso di fattispecie rientranti nei casi di legge previsti, dovrà anche comunicare alla stessa l'intenzione di avvalersi delle facoltà previste da tale disposizione di legge.

ART. 15 - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Veneto Strade dichiara che i contributi erogati dalla Regione a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo (ad esclusione degli importi sostenuti per le procedure espropriative) hanno natura di corrispettivo e, come tale, rientrano nel campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.P.R. n. 633 del 1972.

Al fine dell'allineamento degli importi tra gli impegni inseriti nel sito di monitoraggio e gli importi indicati nella rendicontazione fuori sistema per il riconoscimento dell'IVA e della quota forfettaria degli oneri di struttura, dovrà essere inserita una documentazione integrativa secondo indicazioni fornite dalla Regione, nel sito di monitoraggio che dia evidenza dell'allineamento tra la quota monitorata e la quota rendicontata.

ART. 16 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

Con riferimento alle risorse FSC 2021 - 2027, la L. n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) al comma 178 prevede che le amministrazioni titolari degli interventi finanziati con le risorse del Fondo, comunichino i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico.

In particolare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del D.L. 124/2023 ogni amministrazione assegnataria delle risorse FSC deve assicurare:

- la costante alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- l'invio, con cadenza almeno semestrale, al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri di una relazione relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi.

L'art. 4, comma 1 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124 ha introdotto l'obbligo di monitorare gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Tale sistema informatico corrisponde alla piattaforma REGIS, sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato e utilizzata per la

gestione del PNRR.

Gli interventi oggetto del presente Accordo dovranno pertanto essere monitorati nella suddetta piattaforma dove saranno resi disponibili i seguenti dati:

- anagrafici;
- di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti del Soggetto Attuatore);
- di avanzamento fisico;
- di avanzamento procedurale (del cronoprogramma di attuazione);
- tutte le procedure di gara cui si dà corso per l'attuazione di ciascun intervento, con indicazione del CIG - Codice Identificativo di Gara.

Veneto Strade S.p.A. è obbligata a collaborare con la SRA all'attività di monitoraggio dell'intervento, garantendo un aggiornamento continuo o almeno mensile, o comunque nei tempi richiesti dalla medesima, dei sopracitati dati, secondo le modalità che verranno comunicate (ovvero tramite aggiornamento di un'apposita scheda in formato editabile o direttamente nel sistema informatico, se abilitato).

Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie, potrà comportare il definanziamento dell'/degli intervento/i ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo e il recupero delle somme già erogate.

Veneto Strade S.p.A. inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento dei progetti. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di inviare al DPCoes della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione semestrale relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi, Veneto Strade S.p.A., se richiesto, fornisce alla SRA Direzione Infrastrutture e Trasporti, entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

La correttezza delle informazioni inserite nel sistema informatico di monitoraggio rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCoes alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore.

I progetti monitorati nel sistema informativo sono inoltre pubblicati sul portale Open Coesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la SRA avverranno via posta certificata all'indirizzo infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura "c.a. Direzione Infrastrutture e Trasporti - U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione - Accordo per la coesione 2021 - 2027" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. check list di verifica della richiesta di acconto).

ART. 17 - VIGILANZA DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione ha facoltà di fare ispezionare da propri incaricati i cantieri relativamente alle opere affidate e di

verificare la corretta gestione delle attività oggetto del presente atto.

Art. 18 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

La Regione del Veneto esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con gli interventi ammessi a finanziamento.

Analoga attività di verifica potrà essere attivata da parte delle Amministrazioni Centrali interessate.

Eventuali mancanze saranno notificate a Veneto Strade S.p.A. che dovrà provvedere ad eliminarle nel più breve tempo possibile, salvo casi di forza maggiore.

La Regione potrà altresì effettuare i controlli e le verifiche tecniche ritenute opportune e relative all'oggetto del presente Accordo.

ART. 19 - DURATA

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha automaticamente termine con la conclusione delle attività previste per la realizzazione e rendicontazione di ciascuno degli interventi di cui all'**Allegato 1**.

ART. 20 - RISERVATEZZA

Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, metodi e/o dati tecnici di cui il personale di Veneto Strade S.p.A. verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Accordo sono riservati, con eccezione di quelli che Veneto Strade S.p.A. è obbligata a rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria.

ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI

Nell'ambito del presente Accordo, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Compatibilmente alla natura del presente Accordo e alla tipologia dei dati in relazione alla natura delle Parti, ciascuna di esse riconosce e accetta che i dati personali relativi all'altra Parte (es.: dati anagrafici, dati di contatti, nominativi e indirizzi, etc.) di propri dipendenti o incaricati o collaboratori coinvolti nelle attività di cui al presente Accordo siano trattati dall'altra Parte per le finalità strettamente funzionali alla stipula e all'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Veneto Strade S.p.A., nella qualità di Soggetto Attuatore, garantisce che il trattamento dei dati personali trasferiti dalla Regione del Veneto nell'ambito del presente accordo sarà svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio con cui Veneto Strade S.p.A. andrà ad interagire durante le fasi di

esecuzione del presente accordo.

Veneto Strade, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare con riferimento ai dati personali che la Società verrà eventualmente a trattare per conto della Regione del Veneto assumerà il ruolo e le funzioni di Responsabile esterno del trattamento dei dati e tratterà gli stessi unicamente per le finalità previste dal presente accordo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

ART. 22 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto e il Codice etico e di comportamento adottato da Veneto Strade S.p.A.

ART. 23 - IMPOSTA BOLLO E DI REGISTRO

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Le spese di bollo della presente Contratto sono a carico di Veneto Strade S.p.A.

ART. 24 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme in materia di realizzazione di opere pubbliche.

ART. 25 - DOMICILIO DELLE PARTI

La Società elegge il proprio domicilio in Venezia Mestre - via Baseggio n. 5, la Regione del Veneto presso Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901.

ART. 26 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione amministrativa.

ART. 27 - ESECUTIVITÀ

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione e Veneto Strade S.p.A.

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Strade S.p.A.